

Genova Non si ferma il processo a Teardo

GENOVA La Corte d'Appello di Genova ha respinto ieri tutte le eccezioni di nullità avanzate dagli avvocati della difesa al processo d'appello per lo scandalo delle tangenti in Liguria. La decisione dei giudici è maturata in ben sei ore e mezzo di camera di consiglio, e la relativa ordinanza ha accolto in pieno le argomentazioni con cui il pg Michele Marchesello si era opposto alla richiesta di nullità il professor Vittorio Chiusano, del foro di Torino, e l'avvocato genovese Silvio Romanelli, difensore dell'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo, avevano chiesto l'annullamento del procedimento per due presunte irregolarità: la firma di due diversi giudici istruttori negli atti del fascicolo, e il rinvio, nella comunicazione giudiziaria notificata a Teardo al momento dell'arresto, al solo reato di ricettazione, mentre in seguito l'esponente socialista sarebbe stato imputato di altri e più gravi reati.

Caso Agca Celebi: «Sono innocente»

ROMA Seconda udienza del processo d'appello per l'attentato a Giovanni Paolo II compiuto il 13 maggio '81 a piazza S. Pietro dal terrorista turco Mehmet Ali Agca. I giudici della prima Corte d'assise hanno ascoltato ieri mattina Musa Cerdar Celebi, assolto al primo processo per insufficienza di prove. Celebi, unico imputato presente in aula, era stato indicato da Ali Agca come l'uomo di raccordo tra i finanziatori (il capo della mafia turca Bekir Celenk) e gli esecutori materiali dell'attentato. Celebi ha ribadito ieri di essere innocente. «Sono venuto in Italia - ha detto ai giudici - solo perché spero venga fatta piena giustizia e per ottenere un'assoluzione ampia». Celebi ha ripetuto ciò che aveva detto anche al primo processo e cioè che il terrorista turco lo aveva contattato per chiedergli assistenza, un lavoro ed un alloggio dopo che era fuggito dalla Turchia. Celebi, che allora era a capo della federazione delle associazioni dei lavoratori turchi (l'organizzazione d'estrema destra), sostiene tra i suoi compiti c'era appunto anche questo. Per Celebi il Pm aveva chiesto la condanna all'ergastolo, dopo l'assoluzione preventivamente e adesso l'uomo rischia di venire di nuovo arrestato. La prossima udienza sarà giovedì, con il rinvio della requisitoria del sostituto procuratore generale Antonio Albano.

La vicenda di Porto Azzurro Il pm parla duramente degli imputati poi sollecita le attenuanti generiche

«Promesse a Tuti? Mai fatte» Per i rivoltosi chiesti 20 anni



Mario Tuti

Chiesto oltre un secolo e mezzo di carcere per i sei rivoltosi protagonisti della fallita evasione dal carcere di Porto Azzurro e per i loro presunti complici. Il pubblico ministero nella requisitoria sostiene che i magistrati non hanno sottoscritto alcun patto con Mario Tuti ed i suoi compagni di avventura, ma poi chiede la concessione delle attenuanti generiche ed uno sconto di pena.

DAL NOSTRO INVIATO PIERO BENASSAI

LIVORNO Non c'è alcun patto fuori dalle leggi tra magistratura e rivoltosi. E quanto ha sostenuto, durante tutta la requisitoria, durata circa tre ore, il pubblico ministero dottor Antonino Costanzo, al processo per la fallita evasione dal carcere di Porto Azzurro. Ma al momento di quantizzare le richieste nei confronti dei sei rivoltosi, accusati tra l'altro di sequestro di persona, ha proposto uno «sconto» chiedendo alla Corte la concessione delle attenuanti generiche, considerandole prevalenti rispetto alle aggravanti. Il codice penale per il sequestro di persona prevede una pena minima di 25 anni, il pubblico ministero ha invece

Il neofascista reagisce: «I patti sottoscritti sono in mio possesso qualcuno vuole romperli»

Il fratello Romeo, che avrebbe avuto il ruolo più filato in tutta la vicenda, il dottor Costanzo, anche in considerazione della tossicodipendenza dell'imputato, ha chiesto otto anni di carcere.

Le richieste sono state accolte con indifferenza dagli imputati, solo l'appuntato Pellino è scoppiato a piangere. Per il dottor Costanzo, che segue le fasi della rivolta non ci sono dubbi sulle responsabilità dei sei rivoltosi, né su quelle degli imputati minori. Nella sua requisitoria ha sostenuto che le armi, come affermato in un primo momento da Gianpaolo Marrocu, furono fatte entrare nel carcere dallo stesso, nascondendole il 9 agosto nell'auto dell'appuntato Pellino, di cui aveva avuto il numero di targa dal fratello Mario. Lo stesso appuntato degli agenti di custodia sarebbe stato al corrente del tentativo di fuga e si sarebbe prestato a fare da «postino» aiutando da Marco Guidi, che all'interno del carcere aveva il compito di distribuire il sopravvissuto destinato ai reclusi. Sarebbe stato lo stesso Guidi a

Ventunomila aspiranti capistazione per dieci posti

Chi aspira a diventare capostazione? Moltissimi, evidentemente. Domani mattina, infatti, ben ventunomila persone sederanno sui banchi di tredici scuole milanesi, veronesi e bolognesi per tentare di aggiudicarsi uno dei dieci posti di capostazione che si sono liberati nel compartimento di Milano delle Fs. Ironia della sorte, lo svolgimento della prova scritta del concorso è minacciato dallo sciopero dei treni. Se 21.000 concorrenti per dieci posti fanno sensazione, molta di più ne faranno gli esami in programma a febbraio: sono in ballo cinquanta posti per manovre, sempre nelle Ferrovie a Milano. Già ora sono arrivate cinquantamila domande di ammissione. E le iscrizioni non sono ancora chiuse.

Agli sfrattati le case sequestrate ai mafiosi

metterli a disposizione degli sfrattati. Si tratta di un centinaio di case che sorgono in prevalenza in zone residenziali della città confiscate perché frutto del traffico di stupefacenti e del riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite. Nelle case verrebbero temporaneamente alloggiati duecento persone sfrattate dal centro storico ed ospitate in pensioni e locande.

Non è reato coltivare canapa indiana

La coltivazione di «canapa indiana» non può costituire reato perché in botanica la pianta non esiste. Con questa tesi due genovesi accusati di aver coltivato stupefacenti nei vasi da fiori di un ristorante, sono stati prosciolti in istruttoria. Dopo l'arresto Roberto Titolo e Leonello Momi gestori di un ristorante nel centro di Genova, si erano visti chiudere il reato. A scagionare i due inquisiti è intervenuta anche una perizia chimico-tossicologica in base alla quale è stato possibile stabilire la totale innocuità delle piante di papavero.

Dopo la dialisi un'anziana muore a Sanremo

di Sanremo. Quando Luisa Arnaldi si è sentita male, il personale medico è accorso prestando le prime cure. Trasferita al neurologico di Imperia, poi alla rianimazione di Sanremo, vi è morta in serata.

Modena Sequestrata eroina per 12 miliardi

MODENA Sette chilogrammi e mezzo di eroina pura per un valore al dettaglio di circa 12 miliardi sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza della compagnia di Modena, contemporaneamente due operai turchi, considerati i «custodi» della merce, sono stati arrestati e altri cinque sottoposti al fermo di polizia giudiziaria. Si tratta del più grosso quantitativo trovato in Emilia Romagna. I sette sarebbero parte di una organizzazione mediorientale che importa droga in Italia dalla Turchia o, forse, dall'Iran. L'operazione è stata portata a termine in seguito ad una segnalazione del comando generale della Guardia di Finanza in collaborazione con la Dda, l'organismo antidroga della polizia americana.

La Val Bormida «area ad alto rischio ambientale»

La Val Bormida è stata dichiarata dal Consiglio dei ministri «area ad alto rischio ambientale». Il provvedimento è stato sollecitato dalle Regioni Piemonte e Liguria sulla base di un allarmante dossier tecnico, che documenta le gravi condizioni di inquinamento del corso del fiume Bormida. La situazione è particolarmente preoccupante nel ramo di Bormida di Mulesimo, dov'è scomparsa ogni forma di vita animale e vegetale. Il ministro dell'Ambiente Ruffolo ha annunciato un piano di risanamento del territorio.

Incontro delle donne sul pacifismo

del seminario presso la facoltà valdese di teologia (telefono 0523/384672, o Chiara Ingrassia 06/8321528).

CLAUDIO NOTARI

Oggi sentenza per S. Patrignano «Muccioli? Era costretto a usare le catene»

È prevista per oggi pomeriggio la sentenza del processo per i fatti di San Patrignano. Stamane parleranno i professori Dall'Ora e Pisapia, ma già ieri lo «schema» della difesa è stato illustrato dall'avvocato Vittorio Virga. Non c'è molto di nuovo, rispetto alla difesa svolta davanti al Tribunale di Rimini, se non un attacco duro ai magistrati che hanno giudicato in primo grado.

DALLA NOSTRA REDAZIONE JENNER MELETTI

BOLOGNA I personaggi politici che hanno testimoniato a Rimini, secondo la prima Corte hanno «sentenziosamente» diagnosticato su verità più orecchiate che conosciute: «ma questa stessa accusa - ha detto Virga - si può rivolgere contro gli stessi giudici riminesi, ed anche - almeno in parte - contro il procuratore generale d'appello in questo processo». «A livello inconscio, si cercano le ragioni giuridiche per condannare Muccioli». Tutto questo - dice il lega-

A Genova arrestate dieci persone Bimba e handicappata «corrieri» della droga

Una bambina di undici anni utilizzata come corriere di eroina. Una ragazza di vent'anni, con un grave handicap psichico, adibita a scorta per la ragazza. Droga smerciata per un miliardo di lire alla settimana, e gli utili reinvestiti in prestiti a usura. Questi gli ingredienti di una storia di droga venuta alla luce dopo un'indagine dei carabinieri che si è conclusa con una decina di arresti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA A finire in manette sono stati il ventiseienne Arturo Nen, titolare di una trattoria del centro storico genovese e arbitro federale di calcio, la madre Anna Maria Esposito, di 44 anni, la moglie Aurora Chiappino, di 23 anni (sorella del giocatore del Genoa, Luca Chiappino), Ignazio Murru e Angelo Bizzarro, rispettivamente cuoco e lavapiatti presso la trattoria del Nen, Alfredo Foglia, di 30 anni, e il padre

Festa degli ex a Palazzo Campana a Torino Tra i reduci del '67 anche il maresciallo Speranza

Palazzo Campana vent'anni dopo. La vecchia sede delle facoltà umanistiche, che ora ospita laboratori scientifici dell'Università, è riaperta ieri sera piena di animazione come in quei giorni del novembre '67 che videro l'inizio dell'occupazione da parte degli studenti. I protagonisti d'allora si sono ritrovati in un incontro festoso. E oggi terranno un'assemblea aperta a Palazzo Nuovo.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PIER GIORGIO BETTI

TORINO Un manichino dall'aria vagamente funerea, che indossa il tocco e la lunga toga nera dei cattedratici rammenta subito a chi attraversa l'atrio che un 27 novembre 1967 palazzo Campana fu occupato «contro l'autoritarismo accademico». Che tutti sappiano quali furono le ragioni dello scontro da cui ebbe inizio il movimento studentesco? Ma l'arma della «battaglia» è un ricordo lontano. Dalla scalinata che porta ai piani superiori rotolano i rumori e i suoni della festa che comincia.

Maltempo Calma al nord Bufere sulla Sicilia

ROMA Migliora il tempo nel centro-nord, mentre il sud, specialmente la Sicilia, è ancora battuto da violente tempeste. Ieri in Toscana e Lazio, le due regioni più colpite negli ultimi giorni, è piovuto a tratti. L'allarme per i fiumi (Tevere, Aniene, Arno) è però del tutto scemato, e diminuiscono le richieste d'intervento ai vigili del fuoco. Ieri nella capitale, per i postumi del nubifragio, si sono aperte alcune voragini al quartiere Trionfale (un camion è finito in una grande buca improvvisamente creata nel asfalto), mentre in via del Corso due cumuli sono stati investiti dai calcinacci d'un edificio. In Friuli nevicata ancora, e sono chiusi i passi Carnolite e di Monte Croce Carnico.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI Si è chiusa, definitivamente, ieri mattina l'istruttoria sul «caso Cirillo». Il giudice istruttore Carlo Alemi, ha infatti trasmesso gli atti al pm che dovrà formulare le richieste. Dopo questo atto sarà la volta del deposito dell'ordinanza sentenza e molti retroscena saranno finalmente di dominio pubblico. L'inchiesta sul «caso Cirillo» è cominciata nel febbraio dell'82, quando emerse evidente, con l'arresto di alcuni br, a Roma che per la liberazione dell'assessore De era stato pagato un riscatto e che era stata intavolata una trattativa con la camorra di Raffaele Cutolo. Da allora sono passati cinque anni in cui i colpi di scena non sono mancati e nel corso dei quali si è delineato uno scenario davvero incredibile ed animato da politici, funzionari del servizio segreti, spionisti di missive inviate a Cutolo e così via. Fra le persone che hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria c'è anche un ex questore di Napoli, e questa comunicazione gli è stata inviata proprio perché alcune cartoline di politici a Cutolo sarebbero state fatte sparire.

Modena Sequestrata eroina per 12 miliardi

MODENA Sette chilogrammi e mezzo di eroina pura per un valore al dettaglio di circa 12 miliardi sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza della compagnia di Modena, contemporaneamente due operai turchi, considerati i «custodi» della merce, sono stati arrestati e altri cinque sottoposti al fermo di polizia giudiziaria. Si tratta del più grosso quantitativo trovato in Emilia Romagna. I sette sarebbero parte di una organizzazione mediorientale che importa droga in Italia dalla Turchia o, forse, dall'Iran. L'operazione è stata portata a termine in seguito ad una segnalazione del comando generale della Guardia di Finanza in collaborazione con la Dda, l'organismo antidroga della polizia americana.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA A finire in manette sono stati il ventiseienne Arturo Nen, titolare di una trattoria del centro storico genovese e arbitro federale di calcio, la madre Anna Maria Esposito, di 44 anni, la moglie Aurora Chiappino, di 23 anni (sorella del giocatore del Genoa, Luca Chiappino), Ignazio Murru e Angelo Bizzarro, rispettivamente cuoco e lavapiatti presso la trattoria del Nen, Alfredo Foglia, di 30 anni, e il padre

Modena Sequestrata eroina per 12 miliardi

MODENA Sette chilogrammi e mezzo di eroina pura per un valore al dettaglio di circa 12 miliardi sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza della compagnia di Modena, contemporaneamente due operai turchi, considerati i «custodi» della merce, sono stati arrestati e altri cinque sottoposti al fermo di polizia giudiziaria. Si tratta del più grosso quantitativo trovato in Emilia Romagna. I sette sarebbero parte di una organizzazione mediorientale che importa droga in Italia dalla Turchia o, forse, dall'Iran. L'operazione è stata portata a termine in seguito ad una segnalazione del comando generale della Guardia di Finanza in collaborazione con la Dda, l'organismo antidroga della polizia americana.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA A finire in manette sono stati il ventiseienne Arturo Nen, titolare di una trattoria del centro storico genovese e arbitro federale di calcio, la madre Anna Maria Esposito, di 44 anni, la moglie Aurora Chiappino, di 23 anni (sorella del giocatore del Genoa, Luca Chiappino), Ignazio Murru e Angelo Bizzarro, rispettivamente cuoco e lavapiatti presso la trattoria del Nen, Alfredo Foglia, di 30 anni, e il padre

SEI LITRI DI LATTE NON LE SONO BASTATI E HA CHIESTO DI PIU'

Più di sei litri di latte per un chilo di Invernizzina. Ecco il segreto. Per questo Invernizzina è così fresca e delicata come piace a voi.



Maltempo Calma al nord Bufere sulla Sicilia

ROMA Migliora il tempo nel centro-nord, mentre il sud, specialmente la Sicilia, è ancora battuto da violente tempeste. Ieri in Toscana e Lazio, le due regioni più colpite negli ultimi giorni, è piovuto a tratti. L'allarme per i fiumi (Tevere, Aniene, Arno) è però del tutto scemato, e diminuiscono le richieste d'intervento ai vigili del fuoco. Ieri nella capitale, per i postumi del nubifragio, si sono aperte alcune voragini al quartiere Trionfale (un camion è finito in una grande buca improvvisamente creata nel asfalto), mentre in via del Corso due cumuli sono stati investiti dai calcinacci d'un edificio. In Friuli nevicata ancora, e sono chiusi i passi Carnolite e di Monte Croce Carnico.

Festa degli ex a Palazzo Campana a Torino Tra i reduci del '67 anche il maresciallo Speranza

Palazzo Campana vent'anni dopo. La vecchia sede delle facoltà umanistiche, che ora ospita laboratori scientifici dell'Università, è riaperta ieri sera piena di animazione come in quei giorni del novembre '67 che videro l'inizio dell'occupazione da parte degli studenti. I protagonisti d'allora si sono ritrovati in un incontro festoso. E oggi terranno un'assemblea aperta a Palazzo Nuovo.

Modena Sequestrata eroina per 12 miliardi

MODENA Sette chilogrammi e mezzo di eroina pura per un valore al dettaglio di circa 12 miliardi sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza della compagnia di Modena, contemporaneamente due operai turchi, considerati i «custodi» della merce, sono stati arrestati e altri cinque sottoposti al fermo di polizia giudiziaria. Si tratta del più grosso quantitativo trovato in Emilia Romagna. I sette sarebbero parte di una organizzazione mediorientale che importa droga in Italia dalla Turchia o, forse, dall'Iran. L'operazione è stata portata a termine in seguito ad una segnalazione del comando generale della Guardia di Finanza in collaborazione con la Dda, l'organismo antidroga della polizia americana.

Modena Sequestrata eroina per 12 miliardi

MODENA Sette chilogrammi e mezzo di eroina pura per un valore al dettaglio di circa 12 miliardi sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza della compagnia di Modena, contemporaneamente due operai turchi, considerati i «custodi» della merce, sono stati arrestati e altri cinque sottoposti al fermo di polizia giudiziaria. Si tratta del più grosso quantitativo trovato in Emilia Romagna. I sette sarebbero parte di una organizzazione mediorientale che importa droga in Italia dalla Turchia o, forse, dall'Iran. L'operazione è stata portata a termine in seguito ad una segnalazione del comando generale della Guardia di Finanza in collaborazione con la Dda, l'organismo antidroga della polizia americana.